

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665539
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala 12
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2014OPAOA00665539
<b>INVD - Data</b>	2014
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria Assunta
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Piazza del Duomo
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	pisside
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1838
<b>DTSF - A</b>	1858
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	punzone
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1840/ 1845
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	bottega italiana
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo/ cesellatura/ foratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm

<b>MISA - Altezza</b>	29
<b>MISL - Larghezza</b>	13.3
<b>MISV - Varie</b>	diametro coppa 11.4
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La base, a pianta circolare, è impostata su un alto gradino liscio, raccordato al corpo centrale mediante un'ampia cornice con tre motivi a fiore alternati ad altrettante coppie di doppie volute lisce e lucide, che si contrappongono a includere una conchiglia e all'estremità opposta si biforcano: dalla diramazione esterna, ornata con pelacette, spunta una spiga di grano. Sul corpo centrale bombato, tre cartelle mistilinee a forma trapezoidale, racchiuse ai vertici della base da due piccole conchiglie corniciate da una coppia di volute convesse, e profilate da una cornicetta a unghiate, includono un festone di foglie e frutti su un fondo puntinato e s'alternano a medaglioni modanati, che, delimitati in basso da due piccoli campi triangolari, contengono le raffigurazioni a mezzo busto a bassorilievo di Cristo, della Madonna e di S. Giuseppe. Il fusto ha un nodo di raccordo a disco con cornici a tortiglione e ad ovoli corniciati alternati a perle. (Segue in OSS)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Sulla lamina d'argento applicata sotto la base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	DONO ALLA MEMORIA DELLA MAESTRA SIG.NA IOLE SODI. 11 - MARZO - 1964.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMU - Quantità</b>	3
<b>STMP - Posizione</b>	Sul bordo di base, sull'orlo di coppa e coperchio
<b>STMD - Descrizione</b>	E (o F o T) seguita da un cuore raggiato e da una F in campo a losanga.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Parigi
<b>STMU - Quantità</b>	3
<b>STMP - Posizione</b>	Sul bordo di base, sull'orlo di coppa e coperchio
<b>STMD - Descrizione</b>	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.
	Ritenuta da Giampiero Lucchesi opera italiana appartenente al servito Parretti e dunque databile tra il 1840 ed il 1845, in realtà la pisside, donata all'Opera del Duomo nel 1964, come sta ad attestare l'iscrizione incisa sotto la base, è opera di un orafo francese non meglio

## NSC - Notizie storico-critiche

identificato: lo testimonia la presenza della testa di Minerva di profilo in campo ottagonale, punzone di garanzia del titolo in uso a Parigi dal 1838, che induce anche a datare l'oggetto dopo questa data. D'altra parte, numerose analogie di carattere stilistico avvicinano questa ad un'altra pisside francese di proprietà dell'Opera (scheda n° 20000061), dalla forma della base a certi motivi decorativi, come i medaglioni del sottocoppa, che, profilati da una cornicetta perlinata e sovrastati da un nastro annodato in un fiocco, racchiudono figure di profilo a mezzo busto. Si può, dunque, ipotizzare per questo arredo una datazione simile a quella dell'altra pisside, ossia tra il 1838 ed il 1858 circa. Anche la nostra, infatti, si presenta come un prodotto di quel clima culturale improntato alla riproposizione degli stili che si ritiene incarnino l'essenza più profonda delle varie epoche storiche: il risultato è una reinterpretazione in chiave ottocentesca del Gotico, del Rinascimento, del Barocco, del Rococò. Non si vuole realmente cogliere lo spirito di quelle età così diverse fra loro, ma si tende a rileggerle con gli occhi del presente, giungendo, così, ad esprimere non il passato, ma semplicemente l'idea che si ha di esso. L'oreficeria francese riesce a cogliere e ad interpretare questo spirito nuovo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo: le forme e i motivi decorativi tipici del Gotico sono mescolati con altri di stampo rinascimentale, barocco e rococò. Così nella nostra pisside la decorazione mescola elementi propri di stili diversi. Se la forma ovoidale del nodo centrale e la cornicetta a ovuli corniciati alternati a perle del nodo di raccordo a disco richiamano nella loro sobrietà il gusto rinascimentale, la forma bombata del corpo centrale della base e la sovrabbondanza dell'ornato, costituito tra l'altro da festoni di foglie e frutti, cartelle figurate e teste di cherubini alati ad altorilievo, riecheggiano il Barocco. Non mancano neppure suggestioni settecentesche: le conchiglie, le pelacette, soluzione decorativa a metà strada tra la foglia d'acanto di ascendenza classica e la conchiglia rococò, e i nastri annodati in fiocchi rimandano alla grazia rocaille, mentre le perlinature, le foglie d'alloro e i medaglioni del sottocoppa, caratterizzati da figure di profilo a mezzo busto che li assimilano a classici cammei, rappresentano motivi tipicamente neoclassici non più in voga intorno alla metà del secolo. Questi, come pure la crocetta terminale e la decorazione del coperchio, analoghe a quelle presenti su oggetti databili tra il 1798 e il 1809, come la pisside di Parraud donata dall'arcivescovo Alliata (scheda n° 20000047), inducono a individuarne l'autore in un orafo non proprio in linea con l'evolversi del gusto.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione      donazione

ACQD - Data acquisizione      1964

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

CDGS - Indicazione specifica      Opera della Primaziale Pisana

CDGI - Indirizzo      Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere      documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70768
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70666
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70662
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70663
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70664
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70665
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70667
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70668
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70769
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70770
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70648

**FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	49605

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 76 n. 38/E

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Tagliavini M. G.

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)

**FUR - Funzionario responsabile**

Baracchini C.

**AGG - AGGIORNAMENTO**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Santerini E.

**AGG - AGGIORNAMENTO**

<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

(Segue da DESO:) Il nodo centrale, ovoidale, profilato, in basso, da una cornicetta a tortiglione da cui pende un giro di foglie d'alloro con nervatura centrale lucida, e, in alto, da una cornice a giro di foglie analoghe, è decorato con tre cartelle ovali definite da una coppia di volute convesse lisce e lucide, che racchiudono, su un fondo puntinato, rispettivamente un fascio di spighe di grano, un mazzo di giunchi e un tralcio di vite con grappoli d'uva. Il sottocoppa a traforo è ornato con tre teste di cherubini alati, da ciascuna delle quali spuntano, in basso, una coppia di larghe volute concave, lisce e lucide, che si contrappongono a includere un grosso ovulo scorniciato, e, ai lati, una coppia di doppie volute analoghe, ciascuna delle quali a metà forma un anello. Queste s'affrontano a includere un medaglione, che, racchiuso da un fascio di spighe di grano e da un mazzo di giunchi, è profilato da una cornicetta perlinata ornata, ai vertici dell'asse diametrale orizzontale, da un ovulo corniciato e sormontata, al vertice superiore dell'asse diametrale verticale, da un nastro annodato in un fiocco. I medaglioni contengono le raffigurazioni a mezzo busto a bassorilievo di S. Pietro con le chiavi, S. Giovanni con l'aquila e S. Paolo con la spada. Sul bordo della coppa, definito da una cornicetta bombata, il coperchio s'incastra mediante un breve orlo modanato. La calotta è decorata con tre cartelle trapezoidali, delimitate da coppie di doppie volute lisce e lucide affrontate, includenti, su un fondo puntinato, rispettivamente un tralcio di vite con grappoli d'uva, un fascio di spighe di grano e un mazzo di giunchi, e separate, in basso, da un

motivo a fiore corniciato su un fondo puntinato, sovrastato da una foglia d'alloro con nervatura centrale lucida pendente. Alla sommità è applicata la crocetta terminale raggiata e a fiore. (Fine) La coppa è dorata. Sotto la base è applicata una lamina d'argento bulinato. La crocetta terminale, eseguita a parte, è saldata al coperchio a incastro.